

## INDICE

		<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
		<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>1</b>		<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2</b>		<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>2</b>
<b>3</b>		<b>TERMINI E DEFINIZIONI</b>	<b>2</b>
<b>4</b>		<b>CLASSIFICAZIONE E REQUISITI</b>	<b>4</b>
4.1		Classificazione .....	4
4.2		Requisiti generali.....	4
4.2.1		Casseforti, porte per camere corazzate e camere corazzate.....	4
4.2.2		Casseforti per ATM.....	5
4.2.3		Piastra di copertura del congegno di chiusura.....	5
4.2.4		Foro per il cavo.....	5
4.2.5		Istruzioni per l'utilizzatore.....	5
4.3		Requisiti aggiuntivi per la designazione EX.....	5
4.4		Requisiti aggiuntivi per la designazione GAS.....	5
4.5		Requisiti aggiuntivi per la designazione CD.....	5
4.6		Requisiti aggiuntivi per la designazione T2.....	6
	prospetto 1	Requisiti minimi per la classificazione delle casseforti (escluse casseforti per ATM) in gradi di resistenza .....	6
	prospetto 2	Requisiti minimi per classificazione di casseforti per ATM in gradi di resistenza .....	7
	prospetto 3	Requisiti minimi per classificazione di porte per camere corazzate e camere corazzate in gradi di resistenza .....	8
<b>5</b>		<b>DOCUMENTAZIONE TECNICA</b>	<b>9</b>
<b>6</b>		<b>PROVINO</b>	<b>10</b>
<b>7</b>		<b>PROVA DI ATTACCO CON ATTREZZI</b>	<b>10</b>
7.1		Principio .....	10
7.2		Gruppo di prova.....	11
7.3		Apparecchiatura .....	11
7.3.1		Attrezzi di attacco.....	11
7.3.2		Cronometro.....	11
7.3.3		Calibri di prova.....	11
7.4		Criteri di prova .....	12
7.5		Programma di prove.....	12
7.5.1		Casseforti a mobile .....	12
7.5.2		Casseforti incassate .....	12
7.5.3		Camere corazzate .....	13
7.5.4		Casseforti per ATM.....	13
7.6		Condizioni di prova .....	14
	figura 1	Diagramma schematico che illustra lo spazio interno di una cassaforte per ATM attraverso il quale un attacco con attrezzi per l'apertura della porta non deve passare .....	15
7.7		Procedimento.....	16
7.8		Misurazione del tempo operativo.....	16
7.9		Calcolo dei valori di resistenza.....	17
7.10		Registrazione di prova .....	17
<b>8</b>		<b>PROVA DI RESISTENZA DELL'ANCORAGGIO</b>	<b>18</b>

8.1		Casseforti a mobile.....	18
8.1.1		Principio.....	18
8.1.2		Attrezzatura di carico.....	18
	figura 2	Esempio di attrezzatura di carico.....	18
8.1.3		Procedimento.....	18
8.1.4		Espressione dei risultati di prova.....	19
8.1.5		Criteri di prova.....	19
8.2		Casseforti per ATM.....	19
8.2.1		Principio.....	19
8.2.2		Attrezzatura di carico.....	19
8.2.3		Procedimento.....	19
	figura 3	Applicazione della forza.....	20
8.2.4		Espressione dei risultati.....	21
8.2.5		Criteri di prova.....	21
<b>9</b>		<b>PROVA CON ESPLOSIVO</b>	<b>21</b>
9.1		Principio.....	21
9.2		Provino.....	21
9.3		Esplosivi.....	21
9.4		Determinazione della massa attiva della carica esplosiva:.....	21
	prospetto 4	Massa attiva della carica esplosiva per i gradi di resistenza da II a XIII.....	22
9.5		Condizioni per la prova di attacco con esplosivo.....	22
9.5.1		Casseforti e casseforti per ATM.....	22
9.5.2		Porte di camere corazzate e camere corazzate.....	22
9.6		Calcolo dei valori di resistenza per l'attacco post-detonazione con attrezzi.....	22
9.7		Registrazione di prova.....	23
<b>10</b>		<b>PROVA DI ESPLOSIONE CON GAS</b>	<b>23</b>
10.1		Principio.....	23
10.2		Provino.....	23
10.3		Gas.....	23
10.4		Determinazione del volume della carica di gas.....	23
	prospetto 5	Carica del volume di gas (l) per i gradi di resistenza da II a VIII - tolleranza $\pm 5\%$ .....	23
10.5		Attrezzatura di prova per le prove di attacco con gas.....	24
10.6		Procedimento delle prove di attacco con gas.....	24
10.7		Calcolo dei valori di resistenza per l'attacco post-detonazione con attrezzi.....	25
10.8		Registrazione di prova.....	25
10.9		Marcatura.....	25
<b>11</b>		<b>PROVA DI CAROTAGGIO</b>	<b>26</b>
11.1		Principio.....	26
11.2		Provino.....	26
11.3		Apparecchiatura.....	26
11.3.1		Casseforti.....	26
11.3.2		Porte di camere corazzate e camere corazzate.....	26
11.4		Metodo di prova.....	26
11.5		Calcolo del valore di resistenza.....	27
11.6		Marcatura.....	27
<b>12</b>		<b>PROVA DI ATTACCO CON ATTREZZI T2</b>	<b>27</b>
12.1		Principio.....	27
12.2		Marcatura.....	27
<b>13</b>		<b>RAPPORTO DI PROVA</b>	<b>27</b>

<b>14</b>		<b>MARCATURA</b>	<b>28</b>
<b>APPENDICE</b>	<b>A</b>	<b>ATTREZZI DI ATTACCO</b>	<b>30</b>
(normativa)			
prospetto	A.1	Attrezzi manuali di montaggio/smontaggio .....	30
prospetto	A.2	Attrezzi a presa manuale .....	30
prospetto	A.3	Attrezzi manuali a leva .....	31
prospetto	A.4	Attrezzi manuali per segare/limare/tagliare e perforare .....	31
prospetto	A.5	Attrezzi manuali a impatto .....	31
prospetto	A.6	Attrezzi speciali .....	32
prospetto	A.7	Attrezzi alimentati elettricamente senza percussione .....	32
prospetto	A.8	Attrezzi alimentati elettricamente, con opzione di percussione .....	32
prospetto	A.9	Attrezzi alimentati elettricamente a percussione senza rotazione .....	33
prospetto	A.10	Attrezzi alimentati elettricamente da abrasione/taglio .....	33
prospetto	A.11	Attrezzi termici da taglio/fusione .....	33
prospetto	A.12	Accessori per gli attrezzi dei prospetti da A.1 a A.11 .....	34
prospetto	A.13	"Attrezzi" vari .....	34
prospetto	A.14	Non attrezzi .....	35
<b>APPENDICE</b>	<b>B</b>	<b>ATTREZZI DI ATTACCO T2</b>	<b>36</b>
(normativa)			
prospetto	B.1	Attrezzi manuali per segare/limare/tagliare e perforare aggiuntivi .....	36
prospetto	B.2	Attrezzi alimentati elettricamente a percussione senza rotazione aggiuntivi .....	36
prospetto	B.3	Attrezzi alimentati elettricamente da abrasione/taglio aggiuntivi .....	37
prospetto	B.4	Mole a disco elettriche aggiuntive .....	37
prospetto	B.5	Seghe circolari .....	38
prospetto	B.6	Attrezzi termici da taglio/fusione aggiuntivi .....	38
<b>APPENDICE</b>	<b>A</b>	<b>ESEMPI DI SISTEMI ATM E SISTEMI NON ATM</b>	<b>39</b>
(informativa)			
figura	C.1	Esempio generale di sistema ATM .....	39
figura	C.2	Progetti di sistemi ATM.....	39
figura	C.3	Progetti di sistemi non ATM.....	40
		<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>41</b>

## PREMESSA

Il presente documento (EN 1143-1:2019) è stato elaborato dal Comitato Tecnico CEN/TC 263 "Secure storage of cash, valuables and data media", la cui segreteria è affidata a BSI.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, entro ottobre 2019, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate entro ottobre 2019.

Si richiama l'attenzione alla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di avere citato tali brevetti.

Il presente documento sostituisce la EN 1143-1:2012.

Rispetto alla EN 1143-1:2012 sono state introdotte le seguenti modifiche:

- a) sono stati aggiunti requisiti per lo svolgimento di prove aggiuntive T2 (4.1, 4.6, 12, 13.4, 14 c), prospetto 1, prospetto 2 e prospetto 3. I prodotti sottoposti a prova con questi nuovi attrezzi che sono descritti all'appendice B hanno una designazione "T2" in base al grado di resistenza.
- b) nell'appendice A sono stati aggiunti un'alimentazione, un tappo e un connettore per cavo.
- c) i requisiti di costruzione per casseforti ATM del grado di resistenza L sono stati cancellati (il punto 7.5.5 è stato cancellato, mentre sono state fatte delle modifiche nel prospetto 2 e al punto 7.5.4).
- d) a titolo di chiarimento, il punto 4.2.2 è stato aggiornato, e sono stati aggiunti per differenti tipi di sistemi ATM un'appendice informativa C e un testo nell'introduzione.
- e) sono stati apportati aggiornamenti in merito alla prova facoltativa per esplosivi solidi, soprattutto: la massa esplosiva per l'opzione EX nel paragrafo 9.4 è stata modificata con "massa attiva esplosiva", una definizione di massa attiva della carica esplosiva è stata inserita (3.24), al posto di di energia specifica è definito il calore esplosivo per PETN (9.3); la velocità di detonazione per i PETN è stata aumentata da  $(7\ 000 \pm 500)$  m/s a  $(7\ 500 \pm 500)$  m/s (9.3); la tolleranza della massa attiva della carica esplosiva è stata modificata da  $\pm 1$  g a 2 %, il requisito secondo il quale i provini devono avere una determinata capacità interna è stato eliminato dal paragrafo 9.2, la forma della carica esplosiva deve ora essere sferica per casseforti e casseforti per ATM (9.5.1), il punto che non permette l'entrata degli esplosivi attraverso le aperture di ingresso dei cavi è stato eliminato (4.3). Inoltre, è stata aggiunta una nota nel prospetto 4.
- f) sono stati fatti degli aggiornamenti in merito alla prova facoltativa di esplosione con gas: è stato descritto dettagliatamente il contesto per utilizzare la quantità di gas per il grado di resistenza II, III, e IV (5.8 f e 10.4) e è stata inserita una nuova formula per il grado di resistenza V, VI, VII e VIII.
- g) è stata aggiunta una ulteriore condizione di prova per tagliare le lamiere di acciaio (paragrafo 2 e 7.6.7).
- h) modifiche editoriali e modifiche minori sono state inserite nei punti 3.10, 3.16, 3.17, 4.2.1, 6.1, 7.1, 7.3.1, 7.5.4.1, 7.5.4.2, 7.6.5, 7.6.6, 7.8, 9.5.2, 9.6, 10.4, 10.6, 11.3.2 così come nella figura 2.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, gli enti nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenuti a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Nord della Macedonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

---

## INTRODUZIONE

I risultati delle prove effettuate sono utilizzati per classificare la resistenza all'effrazione. La classificazione della resistenza può essere utilizzata anche per la progettazione di sistemi di sicurezza purché si tenga presente che, in base a chi commette il crimine, alle condizioni che si presentano sul luogo del crimine e alla disponibilità di attrezzi, i tempi impiegati nella realtà, nei tentativi di effrazione effettivi, risultano considerevolmente più lunghi di quelli rilevati in una prova.

Sono incluse prove manuali i cui risultati e la cui ripetibilità dipendono dall'abilità di chi esegue la prova. Prove effettuate con macchine sono in corso di elaborazione e possono essere incluse in occasione della revisione della presente norma europea.

Per i sistemi ATM le prove e i requisiti della presente norma europea si basano sulle seguenti assunzioni (condizioni) di utilizzo:

- **sistema ATM:** Insieme di unità secondarie che fornisce una funzione ATM e permette di mettere al sicuro i contanti e/o i valori (per esempio assegni) conservati nella cassaforte per ATM.
- Per l'utilizzo di una cassaforte per ATM il fabbricante di ATM è responsabile della custodia sicura di contanti e/o valori (per esempio assegni).

Esempi di modelli diversi di sistemi ATM sono forniti nell'appendice C.

---

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento stabilisce il fondamento per le prove e la classificazione di casseforti a mobile, casseforti incassate (a pavimento e a muro), casseforti per ATM e basi per ATM, porte per camere corazzate e camere corazzate (con o senza porta) secondo la rispettiva resistenza all'effrazione.

Il presente documento non tratta le prove e la classificazione dei sistemi di deposito e dei sistemi ATM.

---

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel testo si fa riferimento ai seguenti documenti in modo tale che il loro contenuto, in tutto o in parte, costituisca requisiti indispensabili per l'applicazione del presente documento. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

EN 1300 Secure storage units - Classification for high security locks according to their resistance to unauthorized opening

EN 10051 Continuously hot-rolled strip and plate/sheet cut from wide strip of non-alloy and alloy steels - Tolerances on dimensions and shape

---

## 3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento, si applicano i termini e le definizioni seguenti.

ISO e IEC mantengono database terminologici a supporto della normazione ai seguenti indirizzi:

- IEC Electropedia: disponibile all'indirizzo <http://www.electropedia.org/>
- ISO Online browsing platform: disponibile all'indirizzo <http://www.iso.org/obp>

**3.1 cassaforte:** Mezzo di custodia che protegge il proprio contenuto dall'effrazione e che una volta chiuso ha almeno un lato interno di lunghezza  $\leq 1$  m.